



SINDACATO NAZIONALE DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI

aderente alla Confprofessioni

Via Tommaso Campanella, 41- 00195 ROMA RM

tel – fax: 06.3973.2126 – cell. 339.4482.624

e-mail: singeop@libero.it

blog: www.geologi.it/singeop

Egr. Dott. Antonio CATRICALA'
Sottosegretario alla Presidenza
del Consiglio dei Ministri.
Largo Chigi, 1
00187 ROMA RM

Fax: 06-6903.1114

Roma, 12 Gennaio 2012

Notizie di stampa riportano che Lei avrebbe approntato la preliminare bozza dei provvedimenti concernenti la liberalizzazione di alcuni settori economici e, tra questi, anche le professioni intellettuali.

I punti salienti delle misure proposte riguardano le tariffe professionali, l'accesso alla professione, il tirocinio, l'aggiornamento continuo, il potere disciplinare degli Ordini.

Con chiara evidenza alcune questioni sono assolutamente condivisibili, altre meriterebbero invece una più approfondita riflessione e un costruttivo confronto di opinioni con le parti interessate che, purtroppo, Lei ha sempre disatteso già nelle Sue trascorse funzioni di Presidente dell'Antitrust.

Si confida, allora, che in questa circostanza Lei voglia prestare attenzione alle sollecitazioni che provengono dalle rappresentanze dei soggetti che direttamente sono coinvolti nel processo riformatore del sistema professionale.

La questione che più direttamente riguarda i Liberi Professionisti, e in particolar modo quelli che esercitano le professioni dell'area tecnica, si riferisce alle "tariffe" che sarebbero, nella bozza del provvedimento, abolite lasciando i compensi professionali esclusivamente alla contrattazione tra le parti.

Non può certamente sfuggirLe che nella vasta area delle professioni sono molto diversi i criteri di valutazione economica della prestazione intellettuale, che è intangibile per definizione, e che viene offerta alla clientela che non è solo il privato cittadino ma anche l'Ente pubblico.

Nei riguardi del cittadino utente la contrattazione economica dell'opera professionale non può essere assimilata a quella dei prodotti commerciali di consumo perché qui la valutazione degli articoli in vendita è nella effettiva capacità di scelta dell'utente in termini di qualità estetica e funzionale e il prezzo di acquisto rappresenta il parametro più significativo.

Al contrario, per quanto concerne il committente pubblico il corrispettivo della prestazione, qualora le tariffe fossero definitivamente abrogate, è stabilito dal Committente stesso che bandisce la gara pubblica e su quell'ammontare sarà poi effettuato lo sconto che il professionista dovrà praticare per vincere il concorso e vedersi affidare l'incarico. Sorge il problema: con quale criterio la P.A. valuta l'ammontare del lavoro professionale?



SINDACATO NAZIONALE DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI

aderente alla Confprofessioni

Via Tommaso Campanella, 41- 00195 ROMA RM

tel – fax: 06.3973.2126 – cell. 339.4482.624

e-mail: singeop@libero.it

blog: www.geologi.it/singeop

E' evidente che il professionista risulta fortemente penalizzato nell'ottenimento di un equo compenso per la sua prestazione.

Non solo. Il risultato dell'opera svolta da un professionista dell'area tecnica è sottoposta ad un rigido, farraginoso, burocratico sistema di passaggi approvativi che nella preventiva valutazione dell'onorario posto a base di gara, disposto unilateralmente dal pubblico committente, non tiene mai conto dei maggiori costi sostenuti dal Professionista per l'espletamento delle procedure amministrative fino alla definitiva validazione dell'opera.

E' ovvia la conseguenza che nell'ambito delle prestazioni professionali il prezzo non può essere ritenuto il solo elemento decisivo nella contrattazione economica tra le parti essendo concorrenti altri fattori, spesso imprevisti e imponderabili, non dipendenti dalla volontà del professionista.

E' opportuno ricordare che le tariffe minime non discendono direttamente da provvedimenti degli organi istituzionali degli Ordini ma sono state sempre disposte dal Ministero della Giustizia mediante specifici decreti legge, spesso rinnovati a distanza di anni, e hanno sempre rappresentato il criterio di valutazione delle prestazioni ponendo, sul piano economico, i professionisti tutti sullo stesso piano nel mentre la competitività è commisurata alla capacità, alla competenza e all'esperienza maturate nel corso degli anni di esercizio professionale e che concorrono al patrimonio culturale di ciascun professionista.

Mantenere il sistema tariffario, pur con le dovute correzioni e adeguamenti, fa sì che ne possano trarre giovamento anche i giovani che si predispongono ad intraprendere un'attività lavorativa nella libera professione ma che ancora non hanno maturato le necessarie e indispensabili competenze da mettere al servizio della collettività.

Signor Sottosegretario, per quanto concerne i Geologi sottopongo alla Sua attenzione i risultati di un'indagine del CRESME su commissione del Consiglio Nazionale per delineare il quadro conoscitivo del mercato del lavoro della Categoria. Da quella indagine si evince che il 13,9 % raggiunge un fatturato inferiore a 10 mila euro e il 46,2 % consegue un fatturato inferiore a 30 mila euro. La dinamica del mercato si è manifestata in discesa a partire dal 2006 con i primi interventi di liberalizzazione introdotti dalla c.d. Legge Bersani le cui conseguenze, per quanto riguarda l'attività svolta dai professionisti dell'area tecnica -Geologi per primi- nell'interesse del Paese, sono state devastanti e il fatto è stato più volte riconosciuto pubblicamente anche da autorevoli membri dello stesso Governo Prodi che ne fu autore.

Ma ciò che realmente conta, e che corre l'obbligo di porLe in evidenza, è il fatto che da quel provvedimento si è avuto non solo il crollo del reddito dei professionisti (aspetto che potrebbe essere di nessuna rilevanza per Lei e per il Governo di cui Lei è autorevole membro) ma anche un crollo verticale della QUALITA' DELLE PRESTAZIONI con conseguenze già avvertite e ancor più attese nei prossimi anni.

E' allora certamente comprensibile porsi le domande: tutto questo era prevedibile? Era inevitabile? E forse era giustificato?



SINDACATO NAZIONALE DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI

aderente alla Confprofessioni

Via Tommaso Campanella, 41- 00195 ROMA RM

tel – fax: 06.3973.2126 – cell. 339.4482.624

e-mail: singeop@libero.it

blog: www.geologi.it/singeop

Signor Sottosegretario le note sopra esposte, necessariamente sintetiche, sono riflessioni che meritano di essere approfondite senza pregiudizi né preconcepite posizioni oltranziste. Le note sopra esposte vogliono essere non tanto una denuncia quanto una doverosa informativa fornita da esperti che sono mossi da scrupolo professionale e dalla oggettiva e limpida volontà di partecipazione sociale.

Confido, Signor Sottosegretario, che Lei vorrà cogliere il significato reale e l'interesse collettivo di quanto ho sottoposto alla Sua attenzione a nome del Sindacato Nazionale dei Geologi Professionisti che ho l'onore di presiedere, ma anche sicuro di interpretare analoghi orientamenti delle Associazioni Sindacali delle altre categorie dell'area tecnica, e vorrà fissarmi un incontro per approfondire i suaccennati argomenti per concorrere, con positivo confronto, alla migliore impostazione dei previsti interventi riformatori che riguardano i Liberi Professionisti.

In attesa di un Suo riscontro gradisca ricevere i miei distinti saluti.

Geol. dott. Andrea Maniscalco
Presidente